



E tó ne nzinde

Se méje nu jurne
t'avèssa fé li corne
ne nzarrà pi capille
de na uagnungèlle
né pa chésa grosse
de na barunèsse
e manghe pe nu poste
ngile accuste a Criste
ma pe còdde curpe
mùte misse i scarpe
dròte i lastre
e dùje jucchje lòstre
fisse mizz'a mére
pe iòre, iòre e iòre.
Add'ji ca sté?...
Pe chi?...
Chi mo' ci'aggiòve
da vocia sòve?
U uarde, u tocche,
u smòve, a vocche
l'accarèzze, i méne,
forte chiéme u nôme
sùve nd'u vinde
e tó ne nzinde.

Franco Pinto

E tu non senti: Se mai un giorno / dovessi tradirti / non sarà per i capelli / di una giovinetta / né per la casa grande / di una baronessa / e neanche per un posto / in cielo accanto a Cristo / ma per quel corpo / muto e con le scarpe / dietro ai vetri / e due occhi lucidi / fissi verso il mare / per ore, ore e ore. / Dov'è?... / Con chi?... / Chi adesso gode / della sua voce? / Lo guardo, lo tocco, / lo muovo, la bocca / gli accarezzo, le mani, / forte chiamo il nome / suo nel vento / e tu non senti.

(Traduzione di Marianonietta Di Sabato)

Bilancio Comunale... tutta colpa della burocrazia!!

L'ultimo Consiglio comunale, datato 7 giugno, ha regalato emozioni nonostante un solo (ma importante) punto all'ordine del giorno: Esame e approvazione del rendiconto della gestione 2016 e dei suoi allegati. Si discutono e approvano le spese sostenute dall'Amministrazione nell'anno in questione. Un dibattito in cui si fa davvero fatica a capire "chi istiga chi" portando alti i toni del confronto, portando un unico effetto: lo svilimento della qualità del dibattito pubblico. Tutto questo a discapito di chi vorrebbe capirci qualcosa. L'Assessore al bilancio Rinaldi ha ben illustrato la situazione dell'indebitamento (che è anche investimento) passando poi alla presa di coscienza dei rischi che comporta l'abuso dell'anticipazione di cassa. Sottolinea, inoltre, la rinnovata cautela ad usare i fondi soltanto a condizione di averli incassati concludendo che, forse, la tiratina di orecchie della Corte dei Conti "può essere un'occasione per la città". Un concetto ripreso da più consiglieri di maggioranza, coronandolo a *leitmotiv* di tutta la falange. Dal canto suo, Riccardi, elenca le vittorie di quest'amministrazione, di cui è giusto dare atto: riduzione della spesa improduttiva, ridotti i fitti passivi, ridimen-

sionati i costi al personale, oltre agli obiettivi raggiunti con ASE. Questo dovrebbe riportare la nostra mente allo stato in cui versavamo prima del 2010, tempi di generose parcelle per consulenze e spese varie con tanti zeri. Lo Stato all'epoca lo permetteva, oggi non più. Vere le parole del Sindaco quando ricorda che "apparati dello Stato concorrevano ad aumentare il debito pubblico, gli enti locali hanno partecipato, per miliardi di euro, alla riduzione della spesa pubblica". Sacrosanto che "ogni legge finanziaria è l'occasione per infilarci dentro una norma che il nostro Comune, come tutti gli enti locali, deve recepire immediatamente". Ma se abbiamo un debito consistente, il fiato sul collo della magistratura, e il periodo è di quelli "complicati", le scelte che sono state fatte in maniera consapevole, probabilmente, non hanno funzionato. I soldi non ci sono, molti servizi sono arretrati e ammetterlo non è stato facile per nessuno degli addetti ai lavori. Non è una



(Foto di Lorenzo Tagliamonte)

sentenza, perché un giornale informa e basta, ma il tribunale sociale esiste e bisogna giustificare le scelte compiute rispettando l'opinione pubblica in ogni sua forma soprattutto se si ricopre una carica pubblica politico/amministrativa. Se poi non si schernisce, tanto di guadagnato. Anche perché le carte, nonostante non ci sia ancora un'autorevole sentenza definitiva, spaventano i cittadini, che sono contribuenti e conseguenzialmente elettori. Avrà un senso se l'opposizione, che generalmente e in breve dovrebbe 'vergognarsi' (non si è

continua a pag. 2

Fare impresa a Manfredonia l'esempio dei fratelli Gelsomino

"Se si sogna da soli, è solo un sogno. Se si sogna insieme, è la realtà che comincia". Con questa celebre frase i fratelli Gelsomino hanno voluto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla crescita della loro impresa, una realtà imprenditoriale germogliata nel lontano 1987, ben 30 anni fa. Una sfida non facile, ma che ha superato indenne tre decenni di epocali cambiamenti socio-economici; una scommessa divenuta realtà vincente perché come gli alberi ha saputo cambiare le foglie tenendo ben salde le radici sul territorio dove è nata. I fratelli Gelsomino, hanno condiviso insieme, fianco a fianco, quotidianamente la voglia di far crescere e di sostenere il cambiamento di questo territorio e di migliorare la vita di chi, come loro, ha scelto convintamente di vivere qui nel Mezzogiorno d'Italia. **Regio Hotel Manfredi**, hotel di riferimento della nostra città, location elegante ed accogliente per ricevimenti, congressi, meeting, oltre che per trascorrere giorni di relax anche grazie al suo attrezzato Centro Benessere. **Gelsomino Home Collection**, un fornitissimo centro per il bricolage, l'oggettistica e l'arredo di spazi interni ed esterni. **Gelsomino Ceramiche**, luogo



I fratelli Damiano, Ciro e Marco Gelsomino

ideale per trovare le migliori soluzioni di arredo e per la ristrutturazione della propria casa. Tre realtà che hanno saputo, sempre e senza esitazione, fare sistema, diversificando ed ampliando le attività rispetto alle vocazioni e alle necessità della Capitanata. I fratelli Gelsomino hanno fatto tutto questo, con la lealtà di sempre e tenendo fede ai principi dell'etica del rispetto e del benessere diffuso appreso sin da piccoli. L'unione fa la forza e insieme si può andare avanti verso un futuro migliore, per tutti.

Marta di Bari

GROUP STUDIO 51
Broker • Finance • Service

L'obiettivo è offrire un servizio di consulenza specializzata, che garantisce a chi è stato vittima di incidente stradale, la possibilità di essere assistito, consigliato e seguito al meglio nel rapporto con le Compagnie Assicuratrici, garantendo un'attenta guida del sinistro ed un'adeguata liquidazione del danno.

Via Tribuna, 119 - Manfredonia (FG) - Tel/Fax 0884.513419 Mobile 346.64.64.643 e-mail: studio51group@hotmail.it

ManfredoniaFestival 2017: qualcosa bolle in pentola?

Non sono mancate le polemiche ad in-fuocare la rovente estate scorsa, anche se quella del 2016 è stata un'estate decisamente spenta per la mancanza di un vero cartellone estivo all'altezza di una città di mare dalla vocazione turistica. Purtroppo anche quella del 2017 non si annuncia come una stagione particolarmente movimentata. Abbiamo sentito Saverio Mazzone, Amministratore Unico dell'Agenzia del Turismo di Manfredonia, per chiedergli cosa possiamo aspettarci dal cartellone estivo di quest'anno. "Siamo ancora in fase di allestimento, stiamo cercando di coinvolgere il più possibile tutte le forze cittadine per mettere assieme tutte le iniziative private" ci ha riferito. Per il momento due sono gli eventi certi per la prima parte della stagione estiva, il **Palio delle Contrade**, che avrà luogo dal 20 al 23 Luglio e la **Festa della Musica**, che si terrà con l'arrivo ufficiale della stagione estiva, il prossimo 21 giugno. "Nelle prossime ore sarà definito nei dettagli il programma; Manfredonia ha voluto prendere parte ad uno straordinario esperimento di promozione dei luoghi e della cultura musicale: stiamo organizzando, proprio in questa direzione, l'inizio della festa con due performance alla Basilica di Siponto ed all'Abbazia di San Leonardo" rassicura il presidente Mazzone che, tornando sul cartellone de-



Saverio Mazzone

gli eventi della bella stagione, evidenzia le difficoltà economiche con le quali si stanno facendo i conti. "L'unica strada è quella della cooperazione tra pubblico e privato: l'Agenzia sta cercando di stimolare e coordinare le singole iniziative e di facilitare l'organizzazione; l'Amministrazione metterà a disposizione, in mancanza di risorse finanziarie, i servizi logistici". Sebbene a volte si esageri con l'uso del vocabolo, vero e proprio evento sarà "Manfredonia, la mia amata", la mostra di pittura che, dal 4 agosto al 3 settembre, presso le ex Fabbriche di



San Francesco, porterà in città, a 10 anni dalla morte, una selezione dei dipinti di Wolfgang Lettl (35 impressionisti e circa 40 immagini surrealiste), il grande pittore tedesco che ha amato così tanto il nostro territorio da scegliere di viverci. Il cartellone estivo, dunque, potrebbe essere non particolarmente ricco di eventi ma, visto il periodo di vacche magre (se non magrissime), si giocherà molto sugli eventi possibili grazie alla collaborazione dei privati che porteranno una ventata di freschezza e leggerezza estiva nelle nostre piazze, strade e sul nostro mare. Non mancheranno i tradizionali appuntamenti con le mostre. Fino al 18 giugno, presso il chiostro di Palazzo San Domenico, l'appuntamento è con la mostra di Athos Faccincani, l'immensità della luce. Sembrerebbe confermata la mancanza del **RadioNorba-Battiti Live**, evento che negli scorsi anni ha portato nella città del golfo decine di migliaia di persone e che quest'anno vedrà la grande novità della trasmissione televisiva sia sui canali del gruppo Norba che su ItaliaUno. A proposito delle notizie che si sono susseguite circa l'emersa situazione finanziaria del comune di Manfredonia, sono arrivate rassicurazioni nelle quali si garantivano "l'assenza di nuove tassazioni e la garanzia dei servizi". L'organizzazione di un cartellone estivo, oltre che essere necessaria per una città che vuole riappropriarsi della naturale vocazione turistica, dovrebbe essere anche un servizio per i cittadini. Intanto, l'Agenzia del Turismo sta pensando di rilanciare il sito internet, ormai fermo da mesi, lasciandone la gestione a uno dei soci-membri della stessa.

Giovanni Gatta

C'è chi paga e chi non paga

Purtroppo è un tema di fortissima attualità, di straordinaria attualità. Chi paga "le tasse" non è il fesso di turno ma la persona che rispetta le regole del vivere civile, quelle norme che se da tutti rispettate non provocherebbero disfunzioni e criticità sociali. La politica, solo una certa politica, considera faziosa quella stampa che affronta temi populistici o scontati come quelli dell'equilibrio di bilancio comunale. Ma se per la gestione dei parcheggi pubblici (per un motivo o per un altro) il Comune non incassa un euro, se non tutti pagano allo stesso modo l'occupazione del suolo pubblico, se nei mercati pubblici, con grande difficoltà si è arrivati a far pagare ai commercianti (non ancora tutti), se chi incassa le tasse tiene una bella fetta per sé (Gestione Tributi) e se chi usa impianti pubblicitari di ogni genere, in modo particolare quelli chiamati in gergo 6x3 (per via delle loro dimensioni), non paga quanto dovuto, e tanto altro ancora, allora, forse, noi giornalisti liberi non abbiamo tutti i torti nell'affrontare certi temi, anche con toni un po' forti. Con delibera di Consiglio Comunale N.93 del 14/10/2005, venne ap-



provato il **Piano Generale degli Impianti**. Un piano con la finalità di gestire, gli impianti pubblicitari e la pubblicità in aree pubbliche, stabilendo le procedure amministrative ai fini del rilascio dell'autorizzazione, la gestione del paesaggio, la sicurezza e le caratteristiche degli stessi. In questi giorni molti impianti 6x3 sono stati oscurati dall'ufficio affissioni del nostro Comune, ricoprendoli con dei fogli bianchi e affiggendo la scritta: IMPIANTO NON AUTORIZZATO. Finalmente, direbbe qualcuno, compreso noi. Esiste una parte del popolo che pensa di essere furba, tanto ci sono i fessi che pagano le tasse per loro. Spesso questo è possibile perché chi dovrebbe essere deputato al controllo chiude un occhio e a volte entrambi, coprendosi magari dietro alla burocrazia. Intervistato l'Assessore competente, Avv. Matteo Ognissanti e la Gestione Tributi, poco hanno voluto riferire sulla reale gravissima situazione in corso. Un danno all'erario, alle casse comunali, importante, che sommato a tutti gli altri mancati incassi raggiunge cifre da capogiro. Non meno importante la questione della concorrenza sleale creata da chi vive di sotterfugi, a danno di chi vuole rispettare le regole ed applica prezzi giusti. In questo caso, forse complici sono anche tutte quelle attività commerciali che probabilmente fanno, ma fanno finta di non sapere, che chi gli vende spazi pubblicitari può praticare prezzi buoni, tanto le tasse non le paga perché qualcun altro le paga per lui. Invitiamo la nostra Amministrazione Comunale a fare chiarezza su questo tema, rendendo noti i fuorilegge. Una storia come tante che viviamo in città che ci ricorda proprio quella del lupo e dell'agnello.

Raffaele di Sabato



Segue da pag. 1: Bilancio Comunale... tutta colpa della burocrazia!!!

capito ancora perché) di svolgere il proprio lavoro, bacchetta l'amministrazione sull'attitudine a propagandare le vittorie dimenticandosi di doversi occupare anche delle disfatte palesi in città. Ci sarà un motivo se più consiglieri di opposizione reclamano dimissioni subito senza temere ritorsioni, e avranno una motivazione valida per denunciare il sistema. Quello di cui decantiamo i pregi quando si vince, ma che sminuiamo quando va spiegato a fondo. Perché laddove c'è serenità manca la lucidità di ergersi a maggioranza che, anziché guerriergliare disperdendo energie, educa opposizione e cittadini con toni più autorevoli e argomentazioni più articolate, approfondite e documentate? Sarebbe più consono all'idea di positività sponsorizzata dall'Amministrazione. Approvato il bilancio consuntivo occorrerà mettere i conti pubblici a posto. Dirigenti e Giunta sono a lavoro per colmare quelle lacune che, nonostante l'ammissione di colpa di alcuni dirigenti del PD, pare siano state create "solo" dalla burocrazia. Procedure complesse, articolate e in continua evoluzione che tanto disagio creano agli amministratori di enti pubblici ma che gli permettono, il più delle volte, di farla franca dal quel fare non troppo ortodosso, grazie o per colpa della burocrazia, bacchetta magica di amministratori fantasiosi.

Antonio Raffaele La Forgia

gelsomino
HOME COLLECTION

S. P. 58 Le Matine km 13
0884 535501
Manfredonia
www.gelsominohome.it



GELSOMINO
CERAMICHE

S. P. 58 Le Matine km 13
0884 585581
Manfredonia
www.gelsominoceramiche.it



Manfredi

RICEVIMENTI

S. P. 58 Le Matine km 12
0884 530122
Manfredonia
www.manfrediricevimenti.it





Emergenza-Urgenza 118

Da diverso tempo si discute, dell'emergenza riferita al servizio di autoambulanze del 118 nel Gargano e in tutta la Capitanata. Con l'arrivo della stagione estiva, la popolazione destinataria di assistenza sanitaria raddoppia o addirittura moltiplica per l'affluenza di turisti. Il territorio di Manfredonia, che conta ben 60mila abitanti, dispone di una sola autoambulanza che, oltre a rispondere alle normali chiamate di emergenza, deve anche, a causa della chiusura di vari reparti dell'Ospedale San Camillo, occuparsi in casi di necessità del trasferimento dei pazienti presso gli ospedali di San Giovanni Rotondo o Foggia, con un tempo medio di percorrenza di circa una-due ore. Per questo non si può garantire efficienza nei soccorsi in un territorio vasto e complesso come il nostro, soprattutto quando si verificano casi di concomitanza di chiamate di emergenza. Basti pensare che in caso di codice rosso, se disponibile, qualora le ambulanze dei "vicini" comuni siano impegnate in altre emergenze, la sola e unica ambulanza del nostro territorio giunge all'altezza del villaggio "Sciale degli Zingari", poi ancora frazione di Amendola, strada per San Giovanni Rotondo e Galleria di Mattinata. Le altre ambulanze parcheggiate al San Camillo di Manfredonia apparterrebbero all'ASL FG dedite soltanto ai trasporti secondari, non possono perciò essere impiegate in soccorsi in quanto non c'è personale dedicato a questo scopo. Lo stesso per quanto riguarda Monte, Zapponeta e tanti altri centri del Foggiano, dotati di una sola ambulanza. Da un dato



emerso dal report dell'anno 2016, solo nella città di Manfredonia sono stati contati circa 4014 interventi risolti dalla sola postazione del 118. Un comune limitrofo, Mattinata, conta nello stesso anno un numero di circa 724 uscite, disponendo di un'ambulanza e di un'auto-medica che interviene nei casi di codice rosso e che stando ai risultati ottenuti, e a quanto dicono gli stessi medici del 118, sarebbe più opportuno spostare

a Manfredonia in quanto in più occasioni ha risolto, su chiamata, casi di emergenza-urgenza. A Vieste, per il periodo estivo, è operativa una seconda ambulanza medicalizzata e inoltre, a seguito di un accordo con Alidaunia, anche quest'anno stazioneranno in Capitanata due elicotteri, uno a Foggia (H24) e uno a Vieste (H12) e per la prima volta sono assicurate anche le ore notturne. Foggia dispone di 4 postazioni e un'auto-medica. Niente ancora a Manfredonia nonostante sia palese il problema della necessità di una seconda ambulanza o perlomeno di un'auto-medica con infermiere a bordo. Nonostante l'appello del sindaco di Manfredonia, che si è reso portavoce dell'intera città per l'inserimento di una nuova postazione, dall'assessore della Sanità della Regione Puglia e dal Direttore Generale ASL Foggia non si è avuta alcuna risposta e la situazione resta invariata. Nel frattempo, anche i medici del 118 così come gli stessi cittadini di Manfredonia auspicano una risoluzione del problema per un più pronto intervento in caso di emergenza-urgenza.

Chiara Gelsomino



Piazza d'Uomo

Un buon esercizio di democrazia

Il prossimo 16 giugno, nell'aula consiliare del Comune, saranno esposti i risultati della prima fase della ricerca epidemiologica, iniziata nel febbraio del 2015; una ricerca fondamentale tanto per il suo carattere storico quanto per la sua natura partecipata. Nelle contrastanti posizioni del momento, in qualsivoglia situazione, anche nella faccenda Enichem, è difficile compiere un'analisi che sia totalmente obiettiva, che esuli o che non sia segnata da toni patetici, non sempre in grado di far piena luce dunque sull'accaduto. Una ricerca come quella epidemiologica in virtù di un suo respiro più ampio, storico per l'appunto, non ha l'obiettivo di puntare l'indice rabbioso contro qualcuno o contro qualcosa quanto piuttosto quello di capire, nello studio di un più ampio lasso temporale, lo stato attuale della nostra salute, nella sua possibile relazione con i disastri ambientali che hanno martoriato il territorio. Questo progetto, pertanto, è storico non solo perché concepito e realizzato in una città che in merito al rapporto salute-lavoro, e in particolar modo al caso Enichem, in passato ha spesso non voluto sapere, preferendo il gioco delle 3 scimmie e quindi non vedendo (ciò che il complesso chimico svolgeva); non sentendo (le proteste dei cittadini) e infine non parlando (supportando adeguatamente la cittadinanza), ma anche perché impostato nella consapevolezza che solo l'analisi del passato possa permettere di capire il presente per progettare poi il futuro, non solo sanitario, della comunità. In merito al lavoro svolto

non si può non sottolineare inoltre l'impegno assunto da numerose donne manfredoniane, dato questo che non stupisce minimamente considerando la naturale attenzione per il futuro, per un futuro che sarà di altri ma a partire da una sua cura nel presente, da parte di chi nella maternità è portatrice di vita e quindi di avvenire. Il senso della collettività, del rispetto del prossimo è insita infatti nel progetto stesso. La partecipazione non si è limitata ad una mera testimonianza da parte di tutti quei martiri che hanno vissuto sulla loro pelle il dramma di una malattia o di un lutto ma si è manifestata nella possibilità della cittadinanza di essere soggetto protagonista, capace di indirizzare la ricerca, sempre naturalmente nel pieno rispetto e riconoscimento dell'autorità dei numerosi medici e scienziati che ne hanno preso parte. Un modello sinergicamente top-down e bottom-up, con spinte dal basso e dall'alto non in opposizione fra loro, da esportare in futuro in altri campi dell'amministrazione. Dio solo sa infatti quanto Manfredonia non abbia necessità né di anime questuanti, passate nelle e nelle istituzioni, né tantomeno di forcaioli da web, quanto piuttosto di cittadini attivi e democratici, vero sale del vivere in società! Non avendo voglia di puntare sterilmente il dito contro qualcuno, finendo con la solita gazzarra di bassa lega, non possiamo che attendere dunque con ansia il 16 giugno. La ricerca, al di là dei suoi risultati, è stata; è e sarà un buon esercizio di democrazia.

Domenico Antonio Capone

Il futuro di Borgo Mezzanone verso l'integrazione sociale

In queste ultime settimane, Borgo Mezzanone è salita agli onori della cronaca per le vicende legate all'aggressione di un'anziana donna, per le frequenti retate dei migranti che delinquono e non ultima "l'aggressione scritta" nei confronti di Dina Diurno, presidente della Caritas della cittadina, da anni impegnata nell'accoglienza ed inclusione dei richiedenti asilo politico. Il terzo settore (risorse informali), rappresentato dalla stessa Caritas e dalle coop e associazioni di volontariato, cooperano nella rete dei servizi socio-assistenziali insieme alle istituzioni (risorse formali) per migliorare i rapporti di convivenza ed inclusione tra gli autoctoni e i migranti, ospiti del CARA e non. I problemi sfociati ultimamente dipendono da diversi fattori: in primis il sovraffollamento (circa un migliaio di rifugiati), il ghetto adiacente il CARA è frequentato anche da migranti che delinquono, da quelli che mendicano, riversandosi nella città di Foggia distante circa 10 Km, dai minori non accompagnati che vengono sfruttati dalle organizzazioni malavitose e costretti anch'essi a mendicare.



Ogni situazione precaria, concatenandosi all'altra, alimenta il malcontento e gli atteggiamenti xenofobi che sfociano poi in risse e "rabbia" verso chi, come Dina, opera per migliorare le condizioni di vita nella comunità. Occorrerebbe una maggiore presenza dello Stato nel territorio attraverso anche le forze dell'ordine, magari con un presidio stabile, che farebbe da deterrente contro eventuali azioni devolventi. Tra le paure e le angosce, si

apre fortunatamente uno spiraglio di luce che fa intravedere un futuro meno cupo verso una rinascita della borgata, partendo dal basso ovvero dagli abitanti che devono assumere un ruolo attivo e da protagonisti nel processo decisionale delle politiche migratorie. Quindi occorrerà investire molto nella "formazione ed informazione" per avere delle forme mentis aperte al "diverso" che rappresenta l'aspetto speculare del "noi". Solo con questa consapevolezza si potrà raggiungere nel tempo la piena integrazione sociale con la collaborazione di tutte le risorse (singolo cittadino, istituzioni ed associazioni). Il 7 giugno è stata presentata nel Chiostro della Parrocchia di Borgo Mezzanone l'iniziativa di una squadra di calcio interculturale. La "Real

di Mezzanone" sarà formata da 14 ragazzi, 8 italiani e 6 di altre nazionalità, tutti di età compresa fra i 12 e i 18 anni. La formazione è allenata da un giovane ghaneese. "L'iniziativa è promossa e supportata da: Parrocchia di Borgo Mezzanone, Aps Auxilium, i tre Lions Club di Foggia (Giordano, Arpi e Host), avvocati della Camera Minorile di Capitanata, Fondazione Banca del Monte Sinsicco Ceci, Due Sport, Farmacia Santa Rita e tanti privati che hanno colto con entusiasmo l'idea" come dichiarato da Maria Emilia De Martinis, presidente della Camera Minorile di Capitanata. Queste forme di socializzazione consentiranno una maggiore integrazione tra i ragazzi della borgata che condivideranno il gioco con altri coetanei di nazionalità diverse. Ciò rappresenta un percorso di crescita del capitale sociale utile alla realizzazione di una Comunità solidale e multietnica protesa al soddisfacimento del bene collettivo. La "diversità" può spaventare se non la si conosce altrimenti diventa una "ricchezza".

Grazia Amoruso

È UNA QUESTIONE DI QUALITÀ SI DICEVA
ADESSO È PIÙ UNA QUESTIONE DI SAPERLA RICONOSCERE

GELATERIA MAREA
L'artigianato per eccellenza
SINCE 1990

Viale Miramare, 7A | Manfredonia (FG) | Gelateria Marea

RIVENDITORE AUTORIZZATO DAL 2007

10^o ANNO

centro ortopedico dauno
Articoli sanitari

0884 530230
CONVENZIONATO ASL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO

VIA ISONZO, 16 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA

Michele Guerra spopola con il femminiello garganico a Milano

Nato nel 2013 e giunto all'ottava edizione il Gelato Festival, che si tiene in Piazza Castello a Milano dall'1 al 4 giugno, anche quest'anno vede degustazioni a ciclo continuo e corsi di formazione. Il festival è una competizione tra maestri gelatai internazionali che dal 14 al 17 settembre eleggerà a Firenze il miglior gelato artigianale d'Europa. Una gara che, dopo Firenze, Roma, Torino e, appunto, Milano, passerà per Londra, Varsavia e Amburgo, per poi tornare nel capoluogo toscano dove approderanno i finalisti. A Firenze si sfideranno i primi classificati per le due categorie - emergenti e senior - di ogni tappa. Intanto a Milano, con il gusto "Femminiello Igp" (limone garganico Femminiello e mandorla di Toritto), si è imposto, nella categoria emergenti, il manfredoniano Michele Guerra della Gelateria Marea. Michele è giovanissimo e ha questa passione per il buon gelato, il suo scopo è quello di valorizzare una tradizione agrumaria ultra secolare presente sul promontorio del Gargano. Una tradizione e una storia che Michele ha voluto portare con sé per il pubblico milanese... e speriamo anche oltre.



Amalia Trigiani

LA ASD Volley SEBILOT in B1, come nessuno prima

E' stata una stagione lunga e difficile quella, storica, che ha promosso dalla B2 alla terza serie nazionale, la serie B1, la ASD Sebiot di Manfredonia: ventisei gare contro avversari di buon livello e con trasferte in terra romana logisticamente non facili. La *regular season* ha visto la formazione allenata da coach Fabio Delli Carri piazzarsi alle spalle di Cerignola, una sorta di anti-Sebiot, che ha fatto cadere anche l'imbatibilità del PalaDante, che durava da più di tre anni. Nel mirino delle sipontine c'erano le corazzate, costruite per vincere il campionato, San Vito Brindisi, e Grotte di Castellana, sulla carta meglio attrezzate delle ragazze del Presidente, Raffaele De Nittis. Con le loro sono state ingaggiate le sfide più combat-



(Foto di Luciano Armiento)

tute e tecnicamente più esaltanti; tre delle quattro sono state dominate dalla Sebiot che ha battuto, in casa e fuori, Brindisi e perso a Castellana. Alla fine nel conteggio finale molto ha pesato la sconfitta, inattesa, di Orsogna, Chieti, che stata una salutare "frustata" per le ragazze, ma che ha tolto alle stesse tre punti pesanti in classifica. Per il resto della stagione è stato un percorso quasi "netto" con prestazioni al Paladante che talvolta hanno sfiorato la perfezione per organizzazione, tempi di gioco ed affiatamento. Questi fondamentali hanno fatto la differenza anche ai play off, disputati come seconda, dal sodalizio sipontino. Contro le calabresi sono bastate due sole gare per mettere in ginocchio la Ekuba di Palmi, particolarmente agguerrita in casa. Contro Cave Roma, l'impresa è stata compiuta in gara -3, nella Capitale, dove le sipontine hanno tenuto il campo fino a sfiancare le locali, davanti al loro pubblico, al tie-break, vinto con assoluto e riconosciuto merito. La gioia infinita ha travolto tutti, il Presidente, il coach, il direttore sportivo, Franco Murgo, tutto lo staff, gli im-



(Foto di Luciano Armiento)

pagabili tifosi, presenti anche a Roma, e le dodici campionesse che citiamo: Roberta e Stefania Liguori, Ilaria Barbaro, Doriana Bisceglia, Annalisa Mileno, Ylenia Pellegrino, Stefania Padula, Chiara Vinciguerra, Alessandra Carrisi, Luciana La Torre e la più giovane, figlia d'arte, Danila Tauro. Dopo aver scritto la storia di questa disciplina a Manfredonia, tutti vogliono godersi il momento ed i festeggiamenti; nessuno vuole parlare della prossima stagione in cui non mancheranno insidie e in cui saranno necessarie risorse come mai stanziate per una stagione di volley da società manfredoniana.

Antonio Baldassarre

Maria, la donna vestita di bianco nella Basilica di Siponto



Si è tenuta nei giorni scorsi nella splendida cornice del sito della Basilica di Santa Maria di Siponto la registrazione di un concerto dedicato solo ad esecuzioni di "Ave Maria". Il progetto "Maria, la donna vestita di bianco" è stato realizzato dall'Associazione Musicale "Suoni del Sud" che, ormai da diversi anni, si dedica allo sviluppo e alla divulgazione di attività altamente culturali, proponendo progetti innovativi ed eventi che diano la possibilità di fare dell'ottima musica. Quest'anno è toccato alla musica sacra, quella musica che, come ha detto il Papa emerito Benedetto XVI, riesce a "conferire alla recita dei salmi e dei cantici biblici maggiore forza comunicativa". Approvato dalla Curia Arcivescovile di Manfredonia, il progetto prevede la realizzazione di un DVD, in cui saranno eseguite famose Ave Maria come La Vergine degli Angeli di Giuseppe Verdi, e le Ave Maria di Astor Piazzolla, Pietro Mascagni, Franz Schubert, Charles Gounod e Johann Sebastian Bach. I brani saranno accompagnati da un'orchestra d'archi, arpa e la voce solista del soprano Libera Maria Granatiero, diretti dal maestro Benedetto Montebello. La presentazione del DVD si terrà durante i giorni della festa patronale dedicata alla Madonna di Siponto.

Mariantonietta Di Sabato

L'albero di olivo in Piazza Marconi, dono di ManfredoniaNews.it alla città

Da oltre cinque anni in Piazza Marconi, al centro della rotatoria, fa bella mostra un maestoso albero secolare di olivo, simbolo indiscusso della pace e della magnificenza del territorio garganico. Molti però non sanno che quell'albero è stato acquistato dall'Associazione culturale e di promozione sociale "ManfredoniaNews.it", che, a propria cura e



spese, ha provveduto al suo acquisto ed alla sua messa a dimora in quel sito gentilmente concesso dal Comune di Manfredonia. Va detto che da quel momento l'Associazione ha provveduto regolarmente ad averne cura (potatura, pulizia dell'aiuola, con iniziale piantumazione di fiori). Com'è noto, il Consiglio comunale, con delibera n. 35 del 12/10/2016, previa individuazione di ben settantasette aree destinate a verde pubblico disseminate su tutto il territorio cittadino, da tempo lasciate in completo stato di abbandono, alcune delle quali già mantenute da volontari, finalmente ha approvato il "Regolamento per la valorizzazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche mediante contratti di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati". In seguito, con determinazione dirigenziale del 7 dicembre 2017, n. 1653 veniva approvato l'avviso pubblico per la ricerca di sponsor o collaboratori a cui affidare la gestione di dette aree. L'iniziativa, però, anche se meritevole di lode, è stata un vero fallimento, poiché solo lo stesso giorno della scadenza del bando è pervenuta all'Ufficio competente una sola richiesta di affidamento di sponsorizzazione, addirittura di quaranta aree, tra cui quella di Piazza Marconi. Durante la manifestazione del Carne-



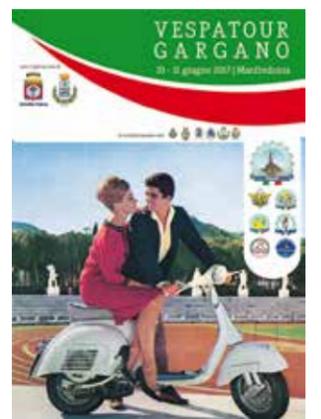
vale lo sponsor è stato autorizzato "verbalmente" ad apporre nella piazza con l'albero, due cartelli pubblicitari, senza aver atteso da parte dell'ufficio competente la sottoscrizione del contratto. Ciò che mortifica è che, da allora, quell'aiuola è stata lasciata in completo abbandono, poiché lo sponsor è venuto meno all'obbligo di "mantenere le aree verdi nelle migliori condizioni di manutenzione e con diligenza". La nostra associazione, qualche giorno fa, ha protocollato una richiesta agli organi competenti del Comune affinché si provveda quanto prima alla revoca della concessione dell'area Piazza Marconi allo sponsor assegnatario, poiché inadempiente, proponendo che sia l'Associazione ManfredoniaNews.it a gestire e mantenere quell'area come meriterebbe. Attendiamo fiduciosi il riscontro alla nostra istanza.

Matteo di Sabato

Parte da Manfredonia il primo Vespatur del Gargano

Il 10 e 11 giugno Manfredonia ospiterà la prima edizione del Vespatur del Gargano. La manifestazione è stata organizzata dal Vespaclub di Manfredonia, ed è frutto di una passione in un'operosa e costante sinergia e coordinamento tra club pugliesi affiliati alla Vespa Club d'Italia. Sabato mattina centinaia di Vespa provenienti da tutta la Puglia si raduneranno in Corso Manfredi, presso il Castello, per poi dirigersi verso il Santuario di San Matteo a San Marco in Lamis. Sarà quindi la volta di Torre Mileto dove i "vespisti" potranno visitare i laghi. Allora tutti insieme verso Rodi, Peschici, Vieste e Mattinata per poi rientrare a Manfredonia per la cena e lo spettacolo di canti e balli popolari col gruppo "I Cumpari Spampanati" coordinati da Ciro Murgo. Domenica 11 giugno sarà la volta di Monte Sant'Angelo con le sue bellezze e quindi l'Abbazia di Pulsano. Una manifestazione di grande suggestione che colorerà le strade del nostro Gargano rendendolo ancora più spettacolare.

Paolo Licata



Lido SALPI Camping
Riviera Sud Manfredonia (ex S.S. 159 delle saline km 6,2)
71043 Manfredonia (FG) - Tel. 0884.571160
www.lidosalpi.it - info@lidosalpi.it - lidosalpi@alice.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE
Direttore responsabile: Raffaele di Sabato
N.11 Anno VIII del 10 giugno 2017 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia